

CONVENZIONE

nell'ambito del Progetto di Sviluppo sperimentale RSI-DTC Lazio "CdCI – Carta della Cultura Industriale" cup F85F21001090003 dedicato alla Valorizzazione, Fruizione e Disseminazione del Patrimonio architettonico e archivistico-documentario del Lazio industriale del secondo Dopoguerra

tra

l'**Archivio Centrale dello Stato** (di seguito ACS), con sede e domicilio fiscale in Roma, piazzale degli Archivi, 27, C.F. 80215390586, rappresentato dal Sovrintendente Dott. Andrea De Pasquale, in qualità di rappresentante legale,

e

il **Dipartimento di Architettura dell'Università degli studi di Roma Tre** (di seguito DARC), P. IVA/C.F. 04400441004, con sede e domicilio legale in Largo G.B. Marzi, n. 10 – 00153 Roma, rappresentato dal Direttore Prof. Giovanni Longobardi, in qualità di rappresentante legale;

e

il **Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata** (di seguito DICII), P. IVA 02133971008, C.F. 80213750583, con sede legale in Via Politecnico, 1 – 00133 Roma, rappresentato dal Direttore Prof. Renato Baciocchi, in qualità di rappresentante legale;

e

l'**Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche** (di seguito ISPC), con sede in Napoli (NA), alla via Cardinale Guglielmo Sanfelice, n. 8, codice fiscale 80054330586, partita IVA 02118311006, iscrizione Anagrafe Nazionale delle Ricerche cod. FI29003U, recapito di posta elettronica: segreteria.direzione@ispc.cnr.it, recapito di p.e.c.: protocollo.ispc@pec.cnr.it, sito web istituzionale: www.ispc.cnr.it, rappresentato dal Direttore Dott.ssa Costanza Miliani, previa autorizzazione del Direttore f.f. del Dipartimento Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale Dott. Roberto Palaia (Prot. AMMCNT-CNR n. 0046198/2022 del 22/06/2022) in qualità di rappresentante legale¹;

e

l'**Impresa IT Logix S.r.l.** (di seguito Impresa), P. IVA 02081750560, Codice Ateco 62.02, con sede legale e rappresentativa in via S.G. Marescotti, 55 – 01100 Viterbo, rappresentata dall'Amministratore unico Ing. Andrea Turchini, in qualità di rappresentante legale;

di seguito anche denominati singolarmente "Parte" e congiuntamente "Parti",

¹ VISTO il d.lgs. 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii.; VISTO il d.lgs. 04.06.2003, n. 127 recante "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)"; VISTO lo Statuto del CNR, emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 93 prot. 0051080/2018 del 19.07.2018, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del MIUR in data 25.07.2018, entrato in vigore il 01.08.2018; VISTO il "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (ROF)" del CNR, emanato con Provvedimento del Presidente del CNR n. 14 del 18.02.2019, e in particolare l'art. 9 (Funzioni del Direttore di Istituto) e l'art. 12 (Struttura organizzativa degli Istituti); VISTO il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, di cui al D.P.C.N.R. del 4 maggio 2005, prot. n. 0025034, pubbl. nel suppl. ord. n. 101 della GURI n. 124 del 30.05.2005; VISTO il Regolamento del Personale del CNR di cui al D.P.C.N.R. del 04.05.2005, n. 0025035, pubbl. nel suppl. ord. n. 101 della GURI n. 124 del 30.05.2005; VISTO il d.P.R. n. 62 del 16.04.2013 con il quale veniva approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. n. 165/2001 e del Codice di comportamento del CNR adottato con delibera del CdA n. 137/2017 del 17.10.2017; VISTO il Provvedimento del Direttore Generale del CNR, n. 119 del 13.09.2019, con cui è stato conferito alla dott.ssa Costanza Miliani l'incarico di Direttore dell'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale, con durata di quattro anni a decorrere dal 01.10.2019.

PREMESSO CHE

- l'ACS è un Istituto del Ministero della Cultura dotato di autonomia speciale ai sensi del D.M. 3 febbraio 2022 («Organizzazione e funzionamento degli Istituti centrali e di altri istituti dotati di autonomia speciale del Ministero della cultura»);
- l'ACS ha il compito di conservare la memoria storica dello Stato Unitario attraverso gli archivi e consentirne la fruizione attraverso le attività che sono proprie della sua funzione istituzionale, riferite all'ordinamento, alla descrizione, alla pubblicazione degli strumenti relativi ai materiali che conserva, all'edizione di fonti e carteggi;
- ai sensi dell'art. 15, comma 1 della Legge n. 24/1990 le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. n. 42/2004 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, l'ACS promuove forme di collaborazione con soggetti pubblici e privati al fine di valorizzare e promuovere la conoscenza ed una migliore fruizione degli archivi conservati;
- la prof.ssa Maria Ida Talamona, afferente al DARC, è responsabile tecnico-scientifico del progetto di ricerca RSI-DTC Lazio "Carta della Cultura Industriale", d'ora in avanti "CdCI", ammesso a sovvenzione con determinazione n. G07413 del 16/6/2021, pubblicata sul BURL n. 61 del 22/06/2021 da parte della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca della Regione Lazio, allo scopo di ampliare le conoscenze del patrimonio architettonico industriale del Lazio e stabilire interazioni produttive tra le imprese proprietarie degli stabilimenti produttivi studiati e i fruitori a diverso titolo di quei beni architettonici o dei prodotti industriali che conseguono dalla loro attività;
- i partner del progetto RSI-DTC Lazio "CdCI" sono il DARC, il DICII, l'ISPC e l'Impresa;
- l'ACS è coinvolto, all'interno del suddetto progetto, come Luogo della Cultura a titolo di partner non beneficiario di sovvenzioni;
- l'ACS custodisce diversi fondi archivistici tra i quali quelli dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, della Società Generale Immobiliare - Sogene, del Consiglio Nazionale delle Ricerche e della Cassa del Mezzogiorno; custodisce inoltre numerosi archivi fotografici e archivi privati, acquisiti a vario titolo, di personalità del mondo politico, militare, artistico e culturale, tra le quali anche architetti e ingegneri attivi nella Regione nel segmento cronologico di interesse (1945–1975);
- i citati fondi archivistici costituiscono una fonte di primaria importanza per la realizzazione del suddetto progetto di ricerca, dedicato agli stabilimenti industriali realizzati nel secondo Dopoguerra e tuttora in attività;
- gli statuti delle Università degli Studi di Roma Tre, di Roma Tor Vergata e del Consiglio Nazionale delle Ricerche riconoscono la ricerca come attività primaria da promuovere anche attraverso la stipula di convenzioni e accordi con soggetti pubblici e privati, nonché la loro valorizzazione attraverso la così detta "terza missione";
- l'Impresa, che rappresenta un'eccellenza nella realizzazione di sistemi tecnologici innovativi nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali, è partner del progetto RSI-DTC Lazio "CdCI" per la realizzazione di un prototipo di protocollo narrativo;
- l'approfondimento della conoscenza e la valorizzazione dei nuclei documentari suddetti costituisce un obiettivo comune del DARC, del DICII, dell'ISPC, dell'impresa e dello stesso ACS, ed è quindi interesse reciproco avviare una collaborazione che si proponga di raggiungere tale obiettivo;

TUTTO QUANTO PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, che è sottoscritta, per quanto riguarda i soggetti pubblici coinvolti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. Ai fini della sottoscrizione vengono applicate le modalità telematiche previste dal d.lgs. 30 dicembre 2010, n. 235 (Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale).

Art. 2 – Oggetto della Convenzione

Le Parti collaborano per la realizzazione di un progetto di ricerca intitolato “CdCI” (Allegato I), dedicato al patrimonio materiale e immateriale del Lazio industriale e destinato alla valorizzazione, fruizione e disseminazione delle fonti documentarie negli archivi dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, della Società Generale Immobiliare – Sogene, del Consiglio Nazionale delle Ricerche, della Cassa del Mezzogiorno e nei diversi archivi fotografici e archivi privati, tra cui anche quelli di architetti e ingegneri, per una conoscenza approfondita della realtà industriale del territorio della Regione Lazio, con particolare attenzione verso gli stabilimenti realizzati nel secondo Dopoguerra che sono ancora attivi nell'economia regionale e nazionale.

Art. 3 – Programma e modalità della ricerca e studio

Ognuna delle Parti – ad esclusione dell'ACS, coinvolto, all'interno del suddetto progetto, come Luogo della Cultura a titolo di partner non beneficiario di sovvenzioni – sostiene i propri costi derivanti dall'esecuzione dell'accordo di cui all'art. 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 13 in tema di registrazione e spese in caso di uso di questa Convenzione. Il DARC, compatibilmente con la disponibilità della propria struttura e delle proprie risorse, si impegna a promuovere i tempi di ricerca e gli obiettivi di cui all'art. 1 per l'intera durata della collaborazione.

Nell'ambito della suddetta collaborazione, le Parti assumono reciprocamente i seguenti impegni.

L'ACS si impegna a:

- 1) consentire ai responsabili della ricerca RSI-DTC “Carta della Cultura Industriale”, nonché agli assegnisti e agli studiosi coinvolti dai Partner della ricerca l'accesso, la consultazione e l'analisi della documentazione contenuta negli archivi succitati;
- 2) supportare e agevolare lo svolgimento della consultazione del materiale archivistico in oggetto;
- 3) consentire, limitatamente a determinati materiali archivistici, l'utilizzo di riproduzioni degli stessi e la loro confluenza in una piattaforma digitale realizzata e gestita dall'Impresa, nell'ambito delle finalità indicate nel progetto oggetto dell'Accordo;
- 4) consentire l'impiego di alcune selezionate riproduzioni tra i materiali suddetti limitatamente alla realizzazione di protocolli narrativi di due stabilimenti produttivi e agli obiettivi indicati nel progetto oggetto dell'accordo;
- 3) individuare uno specifico spazio all'interno della propria struttura ove sia consentita la consultazione, l'analisi del materiale e la successiva digitalizzazione da parte dei ricercatori suddetti nel rispetto delle norme anti COVID.

Il DARC, il DICII, l'ISPC si impegnano a:

- 1) rispettare le indicazioni di ACS in ordine agli strumenti e/o applicativi informatici da utilizzare per la consultazione e studio degli archivi suddetti;
- 2) contribuire, dopo l'approvazione del Responsabile dell'ACS, al riordinamento e all'inventariazione del materiale archivistico giudicato strategico per il progetto che è oggetto dell'Accordo;
- 3) garantire la digitalizzazione ad alta definizione di alcune serie fotografiche selezionate all'interno dei fondi consultati e ritenute significative per gli obiettivi del progetto che è oggetto dell'Accordo, secondo gli standard di descrizione archivistica indicati dall'ACS;

4) condividere, nell'ottica di un approccio integrato della ricerca, le caratteristiche e le modalità di presentazione della piattaforma digitale, realizzata e gestita dall'Impresa, dove confluiranno i dati tecnici, informativi e visivi della ricerca succitata ad opera delle Parti coinvolte;

5) condividere, in seguito alla selezione di materiali documentari e iconografici conservati presso l'ACS relativi a determinati stabilimenti produttivi, i protocolli narrativi previsti nell'ambito del progetto che è oggetto dell'Accordo;

6) rispettare le norme di sicurezza relative alla prevenzione e al contenimento dell'epidemia da COVID, previste per la presenza nei locali dell'ACS.

Le Parti si impegnano inoltre a organizzare in collaborazione una o più iniziative (sia di tipo convegnistico/seminariale, che di tipo editoriale scientifico) dedicate specificamente a valorizzare le fonti documentarie giudicate strategiche per la ricerca e i suoi risultati, nelle modalità individuate dal Governo all'interno delle Linee guida per la riduzione dei rischi di contagio COVID-19.

La pianificazione dettagliata delle attività sarà concordata fra le Parti al momento dell'avvio del progetto. Nel corso dello svolgimento dei lavori e in relazione all'evoluzione degli stessi, potranno essere concordati tra le Parti aggiornamenti sulla pianificazione dettaglio delle attività, sempre nei limiti del programma di ricerca in argomento.

Art. 4 – Referenti scientifici

Per l'attuazione della presente Convenzione l'ACS individua come referente la Dott.ssa Simonetta Ceglie e il Dott. Roberto De Rose; le Parti coinvolte la Prof.ssa Maria Ida Talamona, responsabile tecnico-scientifico del progetto RSI-DTC "Carta della Cultura Industriale" e la Prof.ssa Maddalena Scimemi, entrambe afferenti al DARC; la Prof.ssa Tullia Iori afferente al DICII; la Dott.ssa Heleni Porfyriou, afferente all'ISPC (Sede Secondaria di Roma); l'Ing. Andrea Turchini per l'Impresa.

Art. 5 – Durata

La presente Convenzione ha una durata di 18 (diciotto) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa. È fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della scadenza della Convenzione.

Art. 6 – Modalità di svolgimento della collaborazione

La collaborazione è svolta a titolo gratuito tra le Parti e comporterà l'accesso in ACS del personale individuato dal DARC, dal DICII e dall'ISPC, debitamente autorizzato, previa definizione delle modalità di accreditamento del regolamento della sala di studio e degli ambienti, all'interno di ACS, deputati alla consultazione ed alla digitalizzazione del materiale archivistico;

Il personale delle Parti coinvolte sarà tenuto, prima dell'accesso ai luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, con particolare riferimento alle misure e ai dispositivi approntati per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID-19, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Il personale delle Parti contraenti è in particolare tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione competente.

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro gravano sulla Parte ospitante per quanto riguarda i lavoratori, così come definiti dall'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2008 e successivamente indicati nel presente articolo come "personale". Tutto il personale è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dalla Parte ospitante che provvederà previamente a garantirne la conoscenza.

Le Parti garantiscono la copertura assicurativa di legge contro gli infortuni e di responsabilità civile verso terzi del proprio personale che, in virtù di questa Convenzione, verrà chiamato a frequentare l'ACS per l'esecuzione delle attività di cui trattasi.

Art. 7 – Finalità e modalità del trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano il trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con la presente Convenzione operativa nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione della Convenzione stessa o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (di seguito RGPD) e del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii. Le Parti dichiarano inoltre di essere informate sui diritti sanciti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi.

Le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al RGDP e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del RGPD, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. del Regolamento UE 2016/679).

Art. 8 – Proprietà intellettuale dei risultati delle attività

Al termine dell'attività o, comunque, nei tempi e con le modalità riportate nel piano delle attività in allegato, i prodotti realizzati saranno copyleft e open access. I risultati dell'attività saranno di proprietà delle Parti contraenti.

Ciascuna delle parti concede all'altra una licenza d'uso non esclusiva e gratuita sui risultati di cui è titolare esclusivamente ai fini della collaborazione oggetto del presente accordo. Tali diritti si intendono conferiti alle Parti coinvolte espressamente nell'ambito del progetto oggetto dell'accordo, con manifesto divieto di sublicenza o trasferimento a qualunque titolo a soggetti terzi.

La pubblicazione e la diffusione, anche parziale, dei risultati acquisiti durante la ricerca potranno avvenire da parte del DARC, del DICII, dell'ISPC e dell'Impresa con l'impegno di citare sempre l'origine, in conformità alle modalità espresse da ACS.

Art. 9 – Utilizzo del Logo

I loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto della presente Convenzione. Quest'ultima non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle Università, dei Dipartimenti, del MiC, del CNR e dell'ACS per fini commerciali e/o pubblicitari.

Art. 10 – Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente Convenzione.

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti, nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, saranno rimesse all'Autorità Giudiziaria competente.

Art. 11 – Codice etico

La presente Convenzione sarà risolta di diritto e con effetto immediato nel caso di violazione delle prescrizioni ivi contenute nonché nel caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti e del Codice etico del Ministero della Cultura.

Art. 12 – Recesso

Le Parti potranno recedere dalla presente Convenzione con comunicazione mediante raccomandata con avviso di ricevimento da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno 30 giorni.
Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.

Art. 13 – Spese di bollo e registrazione

Il presente accordo è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24 commi 1 e 2 del C.A.D. – Codice dell'amministrazione digitale – D.Lgs. n. 82/2005 e si perfeziona mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:

- ACS: mbac-acs@mailcert.beniculturali.it;
- DARC: architettura@ateneo.uniroma3.it;
- DICII: dicii@pec.torvergata.it;
- ISPC: protocollo.ispc@pec.cnr.it;
- IMPRESA: amministrazione@pec.ITLogiX.it

La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso e a taxa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli studi di Roma Tre – Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Roma n. 59443/2015 d.d. 23/06/2015.

Si allega: Allegato I, Progetto di ricerca intitolato "CdCI".

Roma,

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sovrintendente dell'ACS
Dott. Andrea De Pasquale

Firmato digitalmente da
ANDREA DE PASQUALE

O = MIBACT
SerialNumber = TINIT-DPSNDR70S201138D
C = IT

Il Responsabile tecnico-
scientifico del progetto Prof.ssa
Maria Ida Talamona

Maria Ida Talamona

Il Direttore del DARC
Prof. Giovanni Longobardi

Il Direttore del DICII
Prof. Renato Baciocchi

Il Direttore dell'ISPC
Dott.ssa Costanza Miliani

L'Amministratore unico
dell'Impresa IT Logix
Ing. Andrea Turchini